

FOSSANO. *Maria Concetta Mattei, volto noto del Tg2, a Fossano per l'inaugurazione della mostra sul Caravaggio, il 9 marzo ha incontrato gli studenti delle classi quinte superiori presso il cinema "I Portici", per esporre e spiegare le difficoltà della carriera giornalistica, ma anche le soddisfazioni e le esperienze che essa può offrire. Due studentesse della 5ªB del Liceo delle Scienze applicate del "Vallauri" hanno provato a raccontare le loro emozioni.*

Chi, dove, quando, cosa, perché. La regola delle cinque "W", da sempre essenziale nello scrivere un articolo, sembra non essere l'unico modo per catturare l'attenzione dei lettori. Maria Concetta infatti, spiega che ciò che l'ha portata a scegliere di diventare una giornalista televisiva è stata sicuramente la

Gli studenti delle Superiori hanno incontrato la giornalista Maria Concetta Mattei

La regola delle cinque "C"

sua passione, ma anche la voglia di rendere vive le parole, non lasciandole solamente scorrere sullo schermo, ma cercando di trasmettere il loro significato con lo sguardo o anche il tono di voce, permettendo alla nostra naturale propensione all'emozionarci di uscire allo scoperto, mantenendo comunque un atteggiamento professionale.

L'incontro si è svolto il giorno seguente alla Giornata internazionale della donna, per cui il discorso è inevitabilmente sfociato nella difficoltà delle donne di inserirsi in diversi ambiti lavorativi. Secondo la sua esperienza, per noi donne

è necessario essere ancora più informate rispetto agli uomini, perché il modo migliore per affermarsi e non lasciarsi scavalcare, è dimostrare di sapere, di avere una conoscenza approfondita di ciò che è stato, di ciò che è, e ovviamente di ciò che ci ha portate ad avere pari diritti degli uomini.

L'incontro con gli studenti non era previsto nel programma giornaliero dell'elegante conduttrice televisiva del Tg2, ma quando, poco prima, è venuta a sapere di dover presiedere l'assemblea davanti a noi, nonostante non avesse una scaletta di argomenti di cui parlare, è stata artefice di una preziosa lezione per

ognuno di noi: qualsiasi sia il nostro obiettivo nella vita, per raggiungerlo è bene raccogliere convinzione, coraggio, capacità, creatività e cuore! La regola, ora, è quella delle cinque "C".

Asia Scialabba

Gli inglesi lo chiamano watch dog, il cane da guardia della democrazia. Il giornalista, come un buon cane da guardia, sorveglia e tutela il pluralismo delle opinioni, "abbaiando" al disordine. Deve essere brillante e capace di distinguere la notizia autentica tra i fatti, per raccontarla al pubblico. La sua missione sembra essere la denuncia di tutto ciò

che è "sbagliato" e che storce la normalità, ma le bad news che ne scaturiscono affliggono l'animo del pubblico. Il famoso adagio inglese "bad news are good news" ("le cattive notizie sono buone notizie") dimostra come il giornalismo si sia caricato di negatività nei tempi moderni. Di fronte a questo atteggiamento nocivo dell'informazione, seppur schietto, "oggi c'è bisogno di rassicurare le persone" - sostiene Maria Concetta Mattei. Nella sua rubrica Tg2 Storie c'è l'intenzione di raccontare la virtù con cui le persone affrontano le difficoltà della vita, quali la malattia o la perdita di un'occupazione. Infondere nel pubblico un po' di energia positiva offre un sano bilanciamento alle cattive notizie che inondano i telegiornali e



Maria Concetta Mattei

affannano. Di questo è bene che si occupi anche il giornalismo, provando a riportare sui quotidiani non solo i danni dei forti temporali primaverili, ma anche la notizia della prima farfalla avvistata tra i fiori.

Susanna Mollo